

## Quali sono le regole per le imprese italiane?

**Pubblicato:** Mercoledì 19 Novembre 2008

Sarà presentato nel corso del seminario: “Norme di gesso, patti di ferro. Le regole d’impresa in Italia”, il libro “**Lezioni di Diritto di Impresa**” di **Andrea Bortoluzzi**, docente di Diritto delle Imprese e delle Società della Facoltà di Economia.

L’appuntamento è per **venerdì 21 novembre, alle ore 17.30**, nell’aula 10 della sede di via Monte Generoso 71.

Parteciperanno all’incontro il prof. **Andrea Bortoluzzi**; il prof. **Michele Graziadei**, ordinario di Diritto Privato alla Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Torino e il dottor Michele Tronconi, vicepresidente della Federazione delle Imprese Tessili e Moda Italiane e presidente di Euratex. A coordinare l’incontro sarà la dott.ssa **Ilaria Capelli**, ricercatore di Diritto Commerciale alla Facoltà di Economia dell’Università dell’Insubria.

Il libro – edito da Insubria University Press, casa editrice d’Ateneo – raccoglie, riordinandole, le lezioni introduttive del corso di Diritto delle Imprese e delle Società tenute dal prof. Bortoluzzi lo scorso anno accademico.

«L’idea di raccoglierle in un libro è stata stimolata da alcune considerazioni – spiega il prof. Bortoluzzi – la prima è che il titolo e l’oggetto del corso, ossia “Diritto di Impresa”, che sostituisce la vecchia dizione di “Diritto Commerciale”, non sono tributari di una semplice scelta didattica o nominalistica. Il Diritto di Impresa ha costituito da sempre il nerbo vitale di una sovrastruttura normativa di gesso ed è questo che io ho voluto mettere a nudo nelle lezioni, confluite, poi nel libro. **Ho approfondito, in particolare, gli aspetti legati all’impresa familiare** e ho analizzato l’interazione tra fonte normativa codicistica e formante consuetudinario, strumento regolativo principe del Diritto di Impresa italiano. Sono giunto alla conclusione che il Diritto positivo di Impresa che si trova nel Codice Civile è il guscio formale di un diritto iscritto nelle regole consuetudinarie proprie della piccola e media impresa, segnando l’argine normativo entro il quale scorre il flusso vitale delle regole proprie dell’impresa nostrana».

**Michele Tronconi**, vicepresidente dell’Unione Industriali varesina e di Smi-Ati, la Federazione delle Imprese Tessili e Moda Italiane, è Presidente di Euratex, l’Associazione che rappresenta le imprese europee del settore

E’ imprenditore nel comparto della nobilitazione tessile e si è laureato in Scienze Politiche presso l’Università Cattolica di Milano.

Una realtà quella dell’industria del tessile e dell’abbigliamento europeo, che conta circa 197 mila imprese ed è capace di impegnare una forza lavoro di 2,4 milioni di persone posizionandosi come secondo esportatore di tessuti e terzo di abbigliamento a livello mondiale. All’interno di questo contesto Euratex, il cui compito è quello di mantenere i rapporti con la Commissione, il Parlamento ed il Consiglio dei Ministri dell’Unione Europea, gioca un ruolo di primaria importanza per l’intero settore.

**Michele Graziadei**. Laureato in Giurisprudenza, è stato ricercatore di diritto Privato comparato dal 1986 al 1995 alla facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Trento e poi all’Università di Torino. E’ stato professore ordinario di diritto Privato comparato nella facoltà di Giurisprudenza dell’Ateneo del Piemonte Orientale ed è ora professore di diritto Privato nella facoltà di

Giurisprudenza dell'Università di Torino. Nel corso della propria carriera ha insegnato sistemi giuridici comparati, diritto Privato comparato, diritto Anglo-americano, diritto dei Paesi afroasiatici, diritto Civile, istituzioni di diritto Privato. Ha partecipato a numerose ricerche internazionali e nazionali ed ha al proprio attivo oltre quaranta pubblicazioni apparse in Italia e all'estero. E' membro titolare dell'Académie internationale de droit comparé ed è componente del direttivo dell'Associazione italiana di diritto comparato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it